



CONSEIL DE LA VALLÉE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Réunion du Conseil régional en date des 15, 16, 17, 18 décembre 2025

Emendamenti - Ordini del Giorno

Gruppi consiliari Lega Vallée d'Aoste - La Renaissance Valdôtaine





PREMESSA

Con gli interventi emendativi e gli ordini del giorno di questo documento i Gruppi Consiliari di Lega Vallée d'Aoste e La Renaissance Valdôtaine intendono proporre una alternativa tanto ai Dl 2 e 3 quanto al Documento di Economia e Finanza Regionale.

La somma delle risorse stanziare degli emendamenti sfiora i 22 milioni e gli interventi guardano ad una ampia gamma di temi su cui sono state fatte diverse iniziative nel tempo. Si parte dagli aumenti di retribuzione per i dipendenti della Società di Servizi, che vengono penalizzati dall'applicazione del contratto Agidae e per i quali nel Dl 2 viene previsto un aumento ma solo per alcune categorie (indicativamente, solo una sessantina di dipendenti su 640) ed per gli Operatori Socio Sanitari, gli unici esclusi dall'indennità di attrattività sanitaria.

Come misura di attenzione per le famiglie viene disposto il rifinanziamento del Bon Chauffage, colpevolmente eliminato nel 2018, ed aumentato il fondo a disposizione del "Bando Affitti", ad oggi limitato a chi ha un Isee inferiore a 12.500 euro, consentendo non solo alle fasce più svantaggiate della popolazione di accedere agli aiuti, ma includendo dei sostegni la cosiddetta "classe media", spesso dimenticata, di poter avere un supporto concreto sia per le spese di riscaldamento che per affrontare le spese dell'affitto.

Infine, dal punto di vista imprenditoriale, si predispone una implementazione dei sostegni agli esercizi di vicinato, accolti positivamente da commercianti ed associazioni di categoria, per fare fronte alla perdurante crisi del commercio che ha colpito la nostra Regione e che rischia, oltre alla chiusura di imprese che fanno parte del tessuto produttivo della Valle d'Aosta, di aggravare lo spopolamento delle cosiddette "Terre alte", con il venire meno proprio di quelle attività che mantengono vive Comuni e frazioni.

Gli ordini del giorno, ben 12, toccano invece diversi aspetti programmatici ed importanti sfide che la nostra Regione affronta e dovrà affrontare in futuro. Oltre ai due Odg collegati agli emendamenti del



bilancio, riguardanti l'ampliamento del "Bando Affitti" e la platea di beneficiari e gli importi dei sostegni agli esercizi di vicinato, vengono introdotte diverse proposte di assoluto interesse qui riassunte:

- Il rifinanziamento di "Aosta Capitale";
- La creazione di voucher per i centri estivi in Valle d'Aosta;
- L'apertura tavolo di lavoro per la crisi da sovraindebitamento;
- Il monitoraggio della consistenza della specie lupo in Valle d'Aosta;
- La creazione di un polo scolastico sportivo
- L'istituzione di una Facoltà di Medicina;
- L'introduzione di una pensione integrativa per pensionati e persone con disabilità;
- L'abbattimento dei costi autostradali e del traffico sulla Statale 26
- La modifica circolare contrastante con le disposizioni nazionali sugli obblighi vaccinali
- La formazione di figure professionali specializzate che scarseggiano nella Regione

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 2/XVII

EMENDAMENTO n. 1

I commi 1 e 2 dell'articolo 11 sono sostituiti dal seguente:

"1. Per gli anni 2026 e 2027, la Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. è autorizzata a concertare con le organizzazioni sindacali di categoria trattamenti economici o normativi integrativi volti al miglioramento dei servizi resi all'Amministrazione regionale in favore dei dipendenti della richiamata società entro un limite massimo di spesa aggiuntiva annua di euro 6.000.000.".

Conseguentemente:

I commi 4 e 5 dell'articolo 11 sono sostituiti dal seguente:

"4. La maggiore spesa per la sottoscrizione dei contratti di servizio con la Società di servizi S.p.A., conseguenti agli aggiornamenti contrattuali di cui al comma 1, è determinata in euro 5.000.000 per ciascun anno del biennio 2026/2027 a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 05 (Interventi per le famiglie), Titolo 1 (Spese correnti) e in euro 1.000.000 a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 02 (Interventi per la disabilità), Titolo 1 (Spese correnti).".

Conseguentemente,

L'approvazione dell'emendamento comporta, per l'anno 2026, la modifica in diminuzione per euro 5.500.000 degli importi di cui ai commi 1, 3, lettera a), e 4, lettera b), dell'articolo 8 del medesimo



d.l. n. 2 e, al d.l. n. 3, per gli anni 2026 e 2027, la modifica in diminuzione, per euro 5.500.000 degli importi stanziati per i trasferimenti agli enti locali senza vincolo di destinazione iscritti alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), Programma 01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali), Titolo 1 (Spese correnti) e l'incremento, per euro 4.578.000 degli importi stanziati alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 05 (Interventi per le famiglie), Titolo 1 (Spese correnti) e per euro 922.000 alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 02 (Interventi per la disabilità), Titolo 1 (Spese correnti).

Conseguentemente.

L'eventuale approvazione dell'emendamento comporta la modifica degli allegati ai disegni di legge nn. 2 e 3, che verranno predisposti in sede di coordinamento formale al termine della votazione.

RELAZIONE all'emendamento n. 1

Atteso che durante il confronto in II Commissione sulla ratio dell'articolo è emerso che con il presente articolo si dispone l'autorizzazione a concertare con le organizzazioni sindacali di categoria trattamenti economici o normativi integrativi volti al miglioramento dei servizi resi all'Amministrazione regionale in favore dei dipendenti della Società di Servizi per una cifra complessiva di 500.000 euro, ma limitata, come chiarito dall'Amministratore Unico della società si servizi, a non più di 60 dipendenti su 640, ovvero assistenti sociali e Operatori Socio Sanitari, con il presente emendamento si dispone un aumento identico calcolando l'onere finanziario sulla base di quanto fatto per le summenzionate categorie.

EMENDAMENTO n. 2 -Estensione indennità Oss

Dopo la lettera f) del comma 2 dell'articolo 10, è inserita la seguente:

"fbis) euro 1.500.000, per ciascun anno del triennio 2026/2028, destinati all'estensione agli operatori socio-sanitari dell'indennità sanitaria temporanea di cui all'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2023, n. 27 (Disposizioni organizzative straordinarie, urgenti e temporanee per assicurare la regolare erogazione e la qualità dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel sistema sanitario regionale e altre disposizioni urgenti in materia di sanità),,;"

Conseguentemente.

L'approvazione dell'emendamento comporta, per ciascuna annualità del triennio, la modifica in aumento per euro 1.500.000 degli importi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, del disegno di legge n. 2, nonché la modifica in diminuzione per euro 1.500.000 degli importi di cui ai commi 1, 3, lettera a), e 4, lettera b), dell'articolo 8 del medesimo d.l. n. 2. e, al d.l. n. 3, per gli anni 2026, 2027 e 2028, la modifica in diminuzione, per euro 1.500.000 degli importi stanziati per i trasferimenti agli enti locali senza vincolo di destinazione iscritti alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), Programma 01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali), Titolo 1 (Spese correnti) e l'incremento, per euro 1.500.000, degli importi stanziati alla Missione 13,



Programma 07 (Servizio sanitario regionale Ulteriori spese in materia sanitaria).

Conseguentemente,

L'eventuale approvazione dell'emendamento comporta la modifica degli allegati ai disegni di legge nn. 2 e 3, che verranno predisposti in sede di coordinamento formale al termine della votazione.

RELAZIONE all'emendamento n. 2

Con l'emendamento si intende finanziare l'estensione dell'indennità sanitaria temporanea in favore della categoria degli Operatori Socio Sanitari. Le risorse troveranno copertura mediante la riduzione per il medesimo importo dai trasferimenti finanziari agli enti locali senza vincolo settoriale di destinazione.

EMENDAMENTO n. 3 - Rifinanziamento del Bon de Chauffage

Dopo l'articolo 11bis, come introdotto dall'emendamento n. 1, è inserito, nel capo IV, il seguente:

"Art. 11ter

(Rifinanziamento della legge regionale 7 dicembre 2009, n. 43, per il sostegno economico alle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico)

1. Limitatamente al triennio 2026/2028, la legge regionale 7 dicembre 2009, n. 43 (Disposizioni in materia di sostegno economico alle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico), è rifinanziata per euro 8.000.000 annui a valere sulla Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), Programma 01 (Fonti energetiche), Titolo 1 (Spese correnti).".

Conseguentemente,

L'approvazione dell'emendamento comporta la modifica in diminuzione per euro 8.000.000 degli importi di cui ai commi 1, 3, lettera a), e 4, lettera b), dell'articolo 8 del disegno di legge n. 2 e, al d.l. n. 3, per gli anni 2026, 2027 e 2028, la modifica in diminuzione, per euro 8.000.000 degli importi stanziati per i trasferimenti agli enti locali senza vincolo di destinazione iscritti alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), Programma 01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali), Titolo 1 (Spese correnti) e l'incremento, per euro 8.000.000 degli importi stanziati alla Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), Programma 01 (Fonti energetiche).

Conseguentemente,

L'eventuale approvazione dell'emendamento comporta la modifica degli allegati ai disegni di legge nn. 2 e 3, che verranno predisposti in sede di coordinamento formale al termine della votazione.

RELAZIONE all'emendamento n. 3

Con l'emendamento si intende rifinanziare, per il triennio 2026/2028, il cosiddetto "Bon de Chauffage". Le risorse troveranno copertura mediante la riduzione, per il medesimo importo, dei



trasferimenti finanziari agli enti locali senza vincolo settoriale di destinazione.

EMENDAMENTO N. 4

Dopo l'articolo 16 è inserito il seguente:

"Art. 16bis

(Disposizioni in materia di esercizi di vicinato)

1. L'autorizzazione di spesa per i contributi a favore degli esercizi di vicinato previsti dall'articolo 29 della legge regionale 11 febbraio 2020, n. 1 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022), è rideterminata, per il triennio 2026/2028, in euro 1.700.000 per ciascun anno del triennio.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico nella Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 02 (Commercio -Reti distributive - tutela dei consumatori), titolo I (Spese correnti).".

Conseguentemente,

L'approvazione dell'emendamento comporta la modifica in diminuzione per euro 1.700.000 degli importi di cui ai commi 1, 3, lettera a), e 4, lettera b), dell'articolo 8 del disegno di legge n. 2 e, al d.l. n. 3, per gli anni 2026, 2027 e 2028, la modifica in diminuzione, per euro 1.700.000 degli importi stanziati per i trasferimenti agli enti locali senza vincolo di destinazione iscritti alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), Programma 01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali), Titolo 1 (Spese correnti) e l'incremento, per euro 1.700.000 degli importi stanziati alla Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 02 (Commercio -Reti distributive - tutela dei consumatori), Titolo 1 (Spese correnti).

Conseguentemente,

L'eventuale approvazione dell'emendamento comporta la modifica degli allegati ai disegni di legge nn. 2 e 3, che verranno predisposti in sede di coordinamento formale al termine della votazione.

RELAZIONE all'emendamento n. 4

Sulla scorta di quanto dichiarato dal Presidente di Confcommercio durante l'audizione in II Commissione è emersa la necessità di rifinanziare ed estendere la norma che riguarda i negozi di vicinato. Conseguentemente, con il presente emendamento di predispongono ulteriori risorse e a questo emendamento verrà collegato un Odg che richiede l'estensione della platea dei beneficiari e l'aumento dell'erogazione alle attività ricomprese.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 3/XVII

EMENDAMENTO n. 1

Al bilancio di previsione 2026/2028, per ciascun anno del triennio, è apportata la seguente modificazione:



- Alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 06 (Interventi per il diritto alla casa), il Titolo I (Spese correnti) è incrementato di euro 4.968.000;
- Alla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico), il Titolo I (Spese correnti) è diminuito di euro 3.093.000;
- Alla Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 01 (Industria, PMI e artigianato), il Titolo I (Spese correnti) è diminuito di euro 875.000;
- Alla Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), Programma 03 (Sostegno all'occupazione), il Titolo I (Spese correnti) è diminuito di euro 1.000.000.

Conseguentemente.

L'eventuale approvazione dell'emendamento comporta la modifica degli allegati al disegno di legge n. 3, che verranno predisposti in sede di coordinamento formale al termine della votazione.

RELAZIONE:

Con il presente emendamento si intende aumentare la dotazione finanziaria a beneficio del bando a sostegno della locazione. Nel tempo infatti si è progressivamente evidenziata la necessità di ampliare la platea dei beneficiari, che oggi è limitata a chi possiede un Isee inferiore a 12.500€, per portarla a ricomprendere chi arriva a 15.000.

A fronte di questi numeri si è provveduto a calcolare il numero di famiglie ricomprese nell'intervallo 12.500-15.000: per arrivare ad una definizione è possibile fornire una stima ragionata basata sulla distribuzione nazionale ISEE 2024 (dati INPS, Osservatorio DSU e ISEE). La fascia 10.000-14.999,99 euro copre il 16,9% delle DSU con ISEE ordinario (1.752.404 su 10.371.347 totali). Assumendo una distribuzione uniforme approssimativa all'interno della fascia (ipotesi conservativa, dato che le distribuzioni ISEE tendono a essere asimmetriche ma senza dati sub-fascia), la porzione tra 12.500 e 15.000 euro corrisponde a circa il 31% della fascia (2.500 euro su 5.000 euro di ampiezza). Considerato il numero totale di nuclei familiari, ovvero circa 60.780 nel 2023 (dati ISTAT, con lieve calo nel 2024) possiamo considerare che le famiglie nella fascia 10.000-14.999,99 euro in Valle d'Aosta siano il 16,9% di 26.000 ovvero 4.400. Da qui si evidenzia che la frazione 12.500-14.999,99 euro equivale al 62% di 4.400 ovvero 2.700 (considerando che 15.000 è il limite superiore della fascia). La stima finale, quindi per 12.500-15.000 euro risulta essere 2.100-2.300 famiglie, tenendo conto di possibili asimmetrie.

Considerando che i dati del sostegno alla locazione comunicati evidenziano che i richiedenti sono suddivisi in due fasce con importi massimi percepiti differenti ovvero:

- FASCIA A: coloro che presentano un valore ISEE non superiore a € 7.500, Il contributo massimo erogabile è di euro 3.000;
- FASCIA B: coloro che presentano un valore ISEE non superiore a € 12.500, Il contributo massimo erogabile è di euro 2.160.

Ne consegue che, prudenzialmente, moltiplicando 2160 per il numero di nuclei familiari massimo, ovvero 2300, la stima finale del costo complessivo assomma a 4.968.000,00.



Essendo infine stabilito con Dgr il limite reddituale si presenterà, in collegamento all'emendamento, un Odg che impegni la Giunta Regionale a modificare il limite Isee dei potenziali beneficiari, portandolo da 12.500 a 15.000€.



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" e al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Estensione del bando di sostegno alla locazione

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PRESO ATTO che con il comma 1 dell'articolo 1 (Esenzione da tributi regionali) del Disegno di Legge Regionale 2 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali" si propone di mantenere, anche per l'anno d'imposta 2026, la misura di esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per la fascia più debole della popolazione, già in vigore dal 2020 sino a tutto il 2025;

EVIDENZIATO che la misura è adottata, secondo la stessa relazione, *"in considerazione del perdurare della crisi economica, in particolare delle persone con redditi più bassi, utilizzando la possibilità di discostarsi dalla normativa nazionale con riferimento agli scaglioni"* ovvero mantenendo il "finto" scaglione 15.000;

CONSIDERATO che il bando di sostegno alla locazione individua, nella fascia massima di adesione, il limite di 12.500, escludendo quindi le famiglie che si trovano al di sopra di tale soglia;

EVIDENZIATA la necessità di intervenire, coerentemente con quanto disposto dall'art. 1 della summenzionata norma, per supportare adeguatamente le persone con i redditi più bassi, consentendo quindi di poter aderire al bando di sostegno alla locazione.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

L'assessore competente a modificare il bando sostegno alla locazione, estendendo la possibilità di aderire anche a chi rientra nella fascia Isee 12.500-15.000 attualmente esclusa.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Eleonora BACCINI

Corrado BELLORA

Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Rifinanziamento della Legge "Aosta Capitale"

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

RICHIAMATI i contenuti della l.r. 27/2011 "Interventi per lo sviluppo di Aosta capitale dell'Autonomia" in virtù dei quali la Regione, anche in deroga a quanto previsto dalla l.r. 48/1995, provvedeva a disciplinare la realizzazione e il finanziamento di opere pubbliche per lo sviluppo della Città di Aosta, capitale dell'autonomia regionale, nonché il finanziamento delle attività volte allo sviluppo economico, sociale e turistico del capoluogo regionale;

CONSIDERATO CHE ad oggi sulla Città di Aosta insistono numerosi cantieri di opere di competenza regionale tra cui quello relativo al nuovo ospedale;

PRESO ATTO che il Comune di Aosta, oltre ad essere il Capoluogo di Regione, ospita, sul proprio territorio una grande porzione di servizi, sia pubblici che privati, e di strutture fondamentali per la vita sociale ed economica della Valle d'Aosta;

EVIDENZIATO che il rifinanziamento della legge su "Aosta Capitale" è stata oggetto di numerose iniziative, tanto del Consiglio Comunale di Aosta, quanto del Consiglio Regionale, ad oggi, purtroppo, senza esito;

SOTTOLINEATO che l'attenzione verso gli Enti Locali è stato uno degli elementi inseriti dalla maggioranza di governo sia nella scorsa legislatura che in quella attuale;

RICORDATE le motivazioni ispiratrici della Legge Regionale 27/2011



Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

Il Governo Regionale a predisporre, nella prossima variazione di bilancio, il rifinanziamento della Legge Regionale N. 27/2011 concernente "Interventi per lo sviluppo di Aosta capitale dell'Autonomia".

I CONSIGLIERI

Eleonora BACCINI

Corrado BELLORA

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Voucher per i centri estivi a beneficio delle famiglie valdostane

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

VISTO il DEFR 2026-2028, sezione I, 3.1.1 Il quadro demografico regionale, nel quale viene confermata la criticità demografica che interessa la Regione;

RICORDATI I dati più recenti riguardanti la demografia valdostana, testimoniati dal censimento ISTAT del 2023, i quali certificano una situazione grave e in continuo peggioramento, nel quale la Valle d'Aosta conferma un calo decennale ininterrotto della popolazione, attestabile a partire dal 2014;

RICORDATO INOLTRE che nel DEFR, pag. 44, viene rimarcato come i dati delle nascite 2024, seppur provvisori, non solo si confermano su di un livello critico, ma toccano un nuovo minimo storico;

RIMARCATA la necessità non solo delle famiglie, ma anche di molte donne, di conciliare le esigenze lavoro-famiglia, in particolare durante il periodo estivo di chiusura delle scuole;

RICHIAMATA la PL numero 191 depositata dal gruppo Lega Vallée d'Aoste nel maggio 2015, che proponeva un aiuto concreto alle famiglie con figli a carico, da predisporre nel delicato periodo estivo;

RICHIAMATO INOLTRE che la menzionata legge ha ottenuto il parere positivo del CPEL (parere n.31/2025) nella seduta del 10 giugno 2025, nel quale viene rimarcato che *"l'Assemblea evidenzia la necessità di una riflessione condivisa che tenga in considerazione il quadro complessivo di interventi, misure e iniziative esistenti e di una valutazione più ampia circa l'opportunità di una misura universale volta a favorire la conciliazione famiglia-lavoro"*;

CONSIDERATA quindi la necessità di interventi economici di sostegno e promozione sociale, volti a scongiurare il calo demografico ed a rendere attrattivo il sistema valdostano anche per famiglie attualmente risiedenti in altre realtà geografiche;



Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

La Giunta regionale a valutare un sistema di voucher, senza vincoli di ISEE, destinati ai centri estivi per giovani valdostani in età scolastica, dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, da erogarsi a partire dal periodo estivo 2026.

I CONSIGLIERI

Simone PERRON
Eleonora BACCINI
Corrado BELLORA
Andrea Fabrizio MANFRIN



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Apertura tavolo di lavoro per la crisi da sovraindebitamento

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

EVIDENZIATO che l'indebitamento delle famiglie cresce anche in Valle d'Aosta e che, secondo l'elaborazione del Sole 24 Ore su dati Istat e Crif, un valdostano medio impiegherebbe circa 15 stipendi per azzerare mutui e prestiti: meno rispetto alla media nazionale di 17, ma con un indebitamento medio cresciuto, rispetto al 2023, da 17 a 30.000 euro;

RICORDATO che una situazione di grave difficoltà economica alimenta il fenomeno del sovraindebitamento e porta una parte della popolazione a finire nelle maglie dell'usura;

RICORDATE le relazioni effettuate durante le audizioni della II Commissione consiliare con le Associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori che hanno espresso preoccupazione, riguardo al sovraindebitamento delle famiglie valdostane.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

L'Assessore competente a istituire un tavolo di lavoro che comprenda le associazioni di categoria, l'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento "OCC", i rappresentanti dei commercialisti e i rappresentanti della Chambre per predisporre ogni soluzione utile a fornire un supporto a chi viene a trovarsi in una condizione di grave disequilibrio economico.

I CONSIGLIERI

Corrado BELLORA

Andrea Fabrizio MANFRIN

Eleonora BACCINI

Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Monitoraggio lupo

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PREMESSO che nel Piano Regionale Faunistico Venatorio si evidenzia come il "*numero di lupi stimato nel periodo ottobre 2021 - aprile 2022, da intendersi come numero minimo certo di presenze è di 62 lupi, sceso a 58 dopo il ritrovamento dei lupi morti*";

EVIDENZIATO che i risultati delle analisi del DNA, dal 2018 al 2021, evidenziano rispettivamente:

- 2018 n°61 campioni biologici
- 2019 n°111 campioni biologici
- 2020 n°142 campioni biologici
- 2021 n° 68 campioni biologici

Ovvero l'esecuzione di ben 307 analisi in 4 anni che hanno identificato ben 179 individui, con numeri, quindi, ben al di sopra di quanto sempre comunicato dall'Ufficio Fauna;

PRESO ATTO che nel Rapporto Lupo e Lince 2023 si evidenzia come il monitoraggio abbia restituito, quale esito della stima, di una consistenza, fra maggio 2022 e aprile 2023, di un numero minimo certo di presenze di 48 lupi nella primavera 2023;

RILEVATO che nella sola settimana che va dal 25 gennaio al 9 febbraio 2025 sono stati circa 120/143 gli avvistamenti di lupi segnalati;

CONSIDERATO che

- dai dati ufficiali, ricavati dalle relazioni dell'Ufficio Fauna e dai dati comunicati in sede di Consiglio Regionale, emerge una notevole discrepanza per quanto riguarda il numero di lupi presenti nella nostra Regione.
- La razza bovina Valdostana, allevata principalmente in Valle d'Aosta, ammonta a circa 32.000 capi fra i quali circa un terzo appartiene alla razza pezzata nera e castana che è a rischio di estinzione ed erosione genetica e pertanto oggetto di salvaguardia al fine di tutela della biodiversità animale;



- Il discorso è analogo per il pascolamento con capi ovicaprini, le cui razze autoctone, ovina Rosset e caprina Valdostana, entrambe a rischio di estinzione, sono soggette a un rischio di predazione ancora più elevato;
- Che il calo della fauna selvatica, dal 2019 ad oggi, è ragguardevole e raggiunge, per fare due esempi, del 50% per il cervo e il 60% nel capriolo, con una predazione del lupo stimata del 35% del cervo e del 22% del capriolo, secondo i dati forniti dall'assessore.
- Che è necessario conoscere la consistenza effettiva della specie canis lupus sul nostro territorio per assumere le iniziative conseguenti.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

L'assessore competente a predisporre monitoraggi puntuali che prevedano anche l'utilizzo di droni, termocamere e visori notturni per determinare, con il minimo margine d'errore, la consistenza effettiva della specie in Valle d'Aosta, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN
Eleonora BACCINI
Corrado BELLORA
Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Creazione di un polo scolastico sportivo

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

VISTO il DEFR 2026-2028, sezione III 1.5.2, Assessorato Istruzione, Cultura e Politiche Identitarie;

CONSIDERATO che a partire dall'anno scolastico 2022-2023, l'offerta formativa relativa all'indirizzo turistico dell'ISILTEP è stata spostata dalla sede associata di St.Vincent alla sede principale di Verrès;

RICORDATA la necessità di valorizzare il territorio della Media Valle, penalizzato a partire dal 2016 dall'accentramento dei poli scolastici a Verrès e ad Aosta, nonché dal trasferimento di Project Formation dalla ex sede dell'Istituto tecnico per Geometri al Panorama di Châtillon;

CONSIDERATA altresì che la Valle d'Aosta risulta ancora essere l'unica Regione italiana a non avere un Liceo scientifico sportivo, così come indicato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 numero 52;

RICHIAMATA la necessità di valutare nuovi possibili indirizzi professionali, anche legati al mondo dello sport e della montagna, per ampliare l'offerta formativa e contrastare la dispersione scolastica;



Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

La Giunta regionale ad avviare un lavoro di approfondimento volto alla possibile creazione di un polo scolastico sportivo, comprendente un Liceo scientifico ad indirizzo sportivo ed un indirizzo professionale, nelle sedi scolastiche ad ora inutilizzate della Media Valle.

I CONSIGLIERI

Simone PERRON
Eleonora BACCINI
Corrado BELLORA
Andrea Fabrizio MANFRIN



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Estensione del contributo per gli esercizi di vicinato

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

RICORDATE le finalità alla base della Legge Regionale n. 1 del 2020 art.29;

PRESO ATTO delle parole espresse durante la Seconda Commissione dal Presidente della Confcommercio e più precisamente: *"...è un intervento importante ma proprio in funzione del momento storico, è un momento storico che vede il settore che in linea di massima è sempre stato uno dei volani dell'economia cittadina e in questo momento non ha la forza per continuare a sostenersi"*;

TENUTO CONTO che i dati dell'analisi dell'Ufficio studi di Confcommercio rilevano una situazione particolarmente critica per la Valle d'Aosta, che si posiziona al primo posto per percentuale di negozi sfitti: il 28,1 per cento risulta infatti vuoto (come riportato dal quotidiano online AostaSera il 04.12.2025).

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

L'assessore competente ad ampliare la portata dei contributi per gli esercizi di vicinato in modo da ampliare tanto l'entità degli stessi quanto la platea dei soggetti beneficiari.

I CONSIGLIERI

Eleonora BACCINI
Corrado BELLORA
Andrea Fabrizio MANFRIN
Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Istituzione di una Facoltà di Medicina in Valle d'Aosta

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

RICORDATO che la Regione autonoma Valle d'Aosta affronta da anni una cronica carenza di personale sanitario, che compromette la qualità e l'efficacia dei servizi sanitari offerti alla popolazione, con particolare riferimento a medici, infermieri e operatori socio-sanitari (OSS), aggravata dall'invecchiamento della forza lavoro e dalle difficoltà di reclutamento;

EVIDENZIATO che secondo dati recenti forniti dall'Assessore regionale alla Sanità, nel sistema ospedaliero e territoriale della Valle d'Aosta mancano attualmente 116 medici e 98 infermieri, mentre stime della Federazione nazionale dei Collegi IPASVI (FNOPI) indicano una carenza di ben 266 infermieri per completare gli organici regionali;

RILEVATO che per quanto concerne gli operatori socio-sanitari (OSS), la situazione è altrettanto critica: nel 2024, su 83 bandi pubblici per 140 posizioni disponibili nei servizi per anziani, solo 73 candidati hanno risposto, portando a sole 43 assunzioni effettive, evidenziando una bassa attrattività e una persistente difficoltà di reperimento;

RICORDATO inoltre, che le uscite dal ruolo per pensionamento o motivi vari hanno accentuato il gap, con un fabbisogno non soddisfatto che minaccia il sostegno ai servizi socio-assistenziali e che tale carenza, esacerbata dal contesto demografico regionale (con una popolazione anziana in crescita e una quota di medici over 55 che si avvicina al 40% a livello europeo), rischia di portare il sistema sanitario regionale sull'orlo del collasso, come segnalato da fonti sindacali e professionali, con impatti negativi sulla sostenibilità del Servizio sanitario regionale e sul diritto alla salute dei valdostani;

CONSIDERATO che l'istituzione di una Facoltà di Medicina presso l'Università della Valle d'Aosta rappresenterebbe una soluzione strategica a lungo termine per formare professionisti sanitari radicati nel territorio, riducendo la dipendenza da reclutamenti esterni e favorendo il ricambio generazionale attraverso percorsi formativi locali, in linea con le peculiarità della Regione;



Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

Il Governo Regionale:

- Ad attivare, entro il primo semestre del 2026, ogni azione utile, di concerto con l'Università della Valle d'Aosta, per l'istituzione di una Facoltà di Medicina nella nostra Regione, includendo corsi di laurea triennale e magistrale in Medicina e Chirurgia, nonché percorsi integrati per la formazione di infermieri e OSS, con un impegno finanziario dedicato;
- A predisporre un piano triennale di reclutamento e formazione del personale sanitario, in sinergia con l'Università, che preveda borse di studio, tirocini obbligatori in strutture regionali e incentivi per il rientro di laureati valdostani;
- A relazionare al Consiglio regionale, entro il 30 giugno 2026, sui progressi delle convenzioni stipulate e sull'impatto previsto sulla carenza di personale sanitario.

I CONSIGLIERI

Corrado BELLORA

Eleonora BACCINI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Prestazione assistenziale integrativa

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

EVIDENZIATO che anche nella nostra Regione si assiste in misura sempre maggiore al fenomeno dei pensionati e delle persone con disabilità che non riescono fare fronte alle spese quotidiane ed avere un tenore di vita adeguato a causa degli importanti aumenti del costo della vita;

PRESO ATTO che in alcune Regioni le amministrazioni locali stanno adottando delle iniziative che vanno nella direzione dell'erogazione un sostegno economico per coloro che hanno delle pensioni al di sotto dei 1.000,00 € mensili, mediante l'integrazione delle stesse con un contributo che consenta il raggiungimento della summenzionata soglia;

RITENUTO, anche alla luce delle audizioni effettuate, fare ogni valutazione necessaria per perseguire il medesimo obiettivo.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

il Governo regionale ad effettuare una ricognizione, entro il primo trimestre del 2026, della platea di chi, risiedendo in Valle d'Aosta, percepisce una pensione per invalidità civile o una pensione o assegno sociale di importo lordo massimo inferiore a 1.000,00 euro, e, sulla base dei dati ottenuti, di valutare la possibilità, nelle prossime variazioni di bilancio, di integrare tale cifra con una misura di aiuto economico che consenta il raggiungimento di un tetto massimo di 1.000 euro mensili lordi.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Eleonora BACCINI

Corrado BELLORA

Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Abbattimento dei costi autostradali e del traffico sulla Statale 26

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PREMESSO CHE la viabilità in Valle d'Aosta, in particolare la Strada Statale 26, è soggetta a frequenti congestionamenti che compromettono la qualità della vita dei cittadini e l'efficienza dei trasporti;

PREMESSO CHE l'utilizzo dell'autostrada potrebbe rappresentare un'alternativa valida per decongestionare la SS26, ma i costi elevati dei pedaggi rappresentano un deterrente per molti utenti;

PREMESSO CHE la gestione delle due tratte autostradali valdostane è affidata in regime di concessione alle società SAV (Società Autostrade Valdostane Spa) e RAV (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta Spa, che vedono la partecipazione, con propri rappresentanti, anche della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

Il Governo Regionale a predisporre ogni iniziativa utile per realizzare una scontistica, anche in abbonamento, lungo tutto il tratto autostradale valdostano, riservata ai residenti, che consenta l'utilizzo dell'autostrada tra Pont Saint Martin e Courmayeur al pari di una vera tangenziale, dotata di sistema "free flow" e accessi dedicati, per alleggerire il traffico sulla Plaine e sulla città di Aosta e ridurre sensibilmente i costi ed i tempi di percorrenza.

I CONSIGLIERI

Eleonora BACCINI
Corrado BELLORA
Andrea Fabrizio MANFRIN
Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Modifica circolare contrastante con le disposizioni nazionali sugli obblighi vaccinali

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PRESO ATTO della risposta fornita dall'assessore competente all'interpellanza n. 33 all'ordine del giorno, discussa nell'adunanza del Consiglio regionale in data 2 dicembre 2025;

VISTE le circolari di cui al Prot. 0006801 del 16/09/25, integrata successivamente con circolare 007214 del 30/9/25, concernente il DL n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge del 31 luglio 2017, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci". Indicazioni operative per gli adempimenti previsti a partire dall'anno scolastico 2025-2026;

PRESO ATTO che secondo la circolare le *"istituzioni scolastiche della Regione, comprese le paritarie, e i servizi educativi devono, inviare le liste degli iscritti a conclusione delle procedure di iscrizione e comunque entro il 15 maggio. Gli elenchi relativi ai minori che presenteranno la richiesta di iscrizione o che raggiungeranno la posizione utile, per effetto dello scorrimento delle liste d'attesa delle scuole per l'infanzia e dei servizi educativi per la prima infanzia dopo il 15 maggio, potranno essere inviati successivamente a tale data. L'Azienda USL Valle d'Aosta, dopo aver effettuato i controlli dei nominativi pervenuti dalle istituzioni scolastiche e dai servizi educativi, restituirà, entro il 14 luglio, l'esito degli stessi. L'esito relativo ai controlli sugli elenchi inviati dopo il 15 maggio sarà comunicato alle istituzioni scolastiche e ai servizi educativi nel più breve tempo possibile. I bambini della scuola dell'infanzia e dei servizi educativi potranno frequentare SOLO dopo l'acquisizione dell'esito dei controlli"*;

EVIDENZIATO che quanto disposto nella circolare non corrisponde a quanto previsto dalla citata legge 31 luglio 2017, n. 119, che individua nel 31 marzo il termine di presentazione degli elenchi da parte della scuola nel il 10 di giugno il tempo di risposta della ASL che segnala chi non è in regola con le disposizioni, consentendo, entro il 10 di luglio, la possibilità per i genitori dei bambini non in regola di fornire alla scuola idonea documentazione alla frequenza, ed entro il 20 di luglio ritrasmette la stessa, limitando la decadenza dell'iscrizione solo a fronte della mancata produzione di documentazione;



PRESO ATTO che risulta evidente come il ruolo dell'Istituzione Scolastica, a norma di legge, debba concludersi nelle summenzionate comunicazioni e che in nessuna parte della norma summenzionata venga evidenziato che gli alunni, nel mentre, non possano frequentare le lezioni;

CONSIDERATO:

- che il contenuto della circolare nella parte in cui si evidenzia che gli alunni *"potranno frequentare SOLO dopo l'acquisizione dell'esito dei controlli"* si pone al di fuori delle disposizioni della norma citata;
- che secondo la circolare il servizio vaccinale dovrebbe rilasciare ai genitori il cosiddetto modello A da portare alle Istituzioni Scolastiche che, ricevutolo, sarebbero poi tenuti a contattare nuovamente la AUSL e verificare ulteriormente lo stato vaccinale del minore, anche in questo caso ponendosi al di fuori delle disposizioni della norma citata poiché prevede che l'Istituzione Scolastica si limiti semplicemente a trasmettere in primis l'elenco degli iscritti ed in secondo luogo la documentazione prodotta dai genitori, senza svolgere ruoli di sorveglianza;
- che nella circolare viene altresì precisato che le istituzioni scolastiche non debbano accettare richieste di appuntamento, vecchi certificati vaccinali, certificati redatti da pediatri e medici di medicina generale relativi a esoneri e differimenti delle vaccinazioni o qualsiasi altro documento diverso dal "modello A", anche qui, interpretando la norma in maniera eccedente rispetto a quanto disposto, ovvero, come specificato all'art. 3 bis *"Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse, in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente"*. In nessuna parte viene menzionato il citato "modello A".
- che, sempre secondo la summenzionata circolare, la mancata presentazione di questo "modello A" o l'esito negativo del controllo vaccinale da parte della scuola comporterebbe la decadenza dell'iscrizione, senza tenere conto che il citato "modello A" non è previsto dalla norma nazionale e che, come specificato dall'art. 3 bis, se il genitore presenta idonea documentazione l'iscrizione non può decadere.



Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

L'assessore competente a predisporre la modifica delle circolari citate garantendo il rispetto legge 31 luglio 2017, n. 119 e rimuovendo le disposizioni in contrasto con essa.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN
Eleonora BACCINI
Corrado BELLORA
Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO collegato ai Disegni di legge n. 2 e 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali", "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028" ed al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028.

Formazione di operai specializzati

VISTO il Disegno di legge - 2/XVII "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali";

VISTO il Disegno di legge - 3/XVII "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2026-2028";

ESAMINATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PREMESSO CHE ad oggi le imprese artigiane e quelle che lavorano su produzioni che richiedono manodopera specializzata faticano a trovare personale per sostituire la forza lavoro che va in pensione o gli ampliamenti di lavoro dettati da un mercato favorevole;

EVIDENZIATO CHE ad oggi gli indirizzi di formazione esistente non riescono a soddisfare la domanda di figure specializzate ad oggi richiesta dal mercato del lavoro;

PRESO ATTO che gli indirizzi attualmente disponibili sono in vari settori, tra cui Turismo e Sala Bar, Meccanica (Carrozzeria, Autoriparazioni), Elettrico/Idraulico, Agricoltura, Produzioni Alimentari e Servizi alla Persona e che comunque possono non soddisfare interamente le opzioni formative dei giovani valdostani;

RICORDATO CHE il ruolo di Progetto Formazione S.c.r.l. come punto di riferimento per la formazione professionale nel contesto locale attraverso l'erogazione di servizi destinati a utenti privati e pubblici risulta di fondamentale importanza;

CONSIDERATA inoltre la carenza di professionalità e di figure di operai specializzati (saldatore, falegname, losista, ecc).



Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

Il Governo Regionale a predisporre i necessari approfondimenti finalizzati alla formazione di figure legate alla produzione specializzata, anche mediante l'utilizzo di Projet Formation, previa ricognizione delle necessità del territorio.

I CONSIGLIERI

Eleonora BACCINI

Corrado BELLORA

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON